

Aveva l' Aids e guarisce salvato da una mutazione genetica - A.Tarquini - La Repubblica - 13-11-08

BERLINO - A Berlino, pare per la prima volta, un paziente malato di Aids, e insieme di leucemia, grazie a una cura prima di chemioterapia poi di massiccio trapianto di midollo osseo, è tornato sieronegativo alle analisi. Da ben seicento giorni, il paziente risulta non avere più traccia dello HIV nel suo sangue. Va subito precisato che il midollo innestato nel ricevente appartiene a un donatore che ha una mutazione genetica che lo rende quasi immune al virus Hiv. Quella variante al recettore cellulare CCR5 è stata trasmessa al malato con le staminali trapiantate. La scoperta tedesca, annunciata sui giornali, ma non ancora pubblicata dalle riviste scientifiche, è stata fatta per caso. Il paziente era in cura dal dottor Gero Huettnner, ematologo alla clinica Benjamin Franklin. Quarantaduenne, malato sia di Aids sia di leucemia, il berlinese non aveva più molte speranze. Il dottor Huettnner lo ha curato prima con la chemioterapia e poi con il trapianto di midollo osseo. E adesso, da quasi due anni, il paziente risulta non avere più traccia del virus dell' Hiv nel suo sangue. Medici e ricercatori tedeschi sono i primi a invitare alla prudenza e a non nutrire speranze eccessive di svolta, ma l' interesse per il caso è talmente grande che persino il Wall Street Journal gli ha dedicato attenzione. Tra l' altro, il paziente risulta di fatto guarito pur avendo dovuto sospendere ogni terapia specifica contro il virus per non compromettere il possibile successo delle terapie contro la leucemia. «Sono stato molto sorpreso da questi risultati», ha dichiarato lo stesso dottor Huettnner. Secondo il dottor Juergen Hescheler, esperto di ricerca sulle cellule staminali a Colonia, «questo caso è un esempio interessante. Riuscire a distruggere tutte le cellule malate e a sostituirle con un trapianto di midollo può essere l' ultima speranza di salvezza per casi particolarmente gravi». -